

S. Francesco Saverio, presbitero (memoria)

**VENERDÌ 3 DICEMBRE**

I settimana di Avvento - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

*E cielo e terra e mare invocano  
la nuova luce  
che sorge sul mondo,  
luce che irrompe  
nel cuore dell'uomo,  
luce allo stesso  
splendore del giorno.*

*Tu come un sole percorri la via,  
passi attraverso  
la notte dei tempi  
e dentro il grido di tutto il creato,  
sopra la voce di tutti i profeti.*

### Salmo CF. SAL 131 (132)

Ricordati, Signore, di Davide,  
di tutte le sue fatiche,

quando giurò al Signore,  
al Potente di Giacobbe  
fece voto:

«Non entrerò  
nella tenda in cui abito,  
non mi stenderò  
sul letto del mio riposo,  
non concederò sonno  
ai miei occhi  
né riposo alle mie palpebre,  
finché non avrò trovato  
un luogo per il Signore,  
una dimora  
per il Potente di Giacobbe».

Ecco, abbiamo saputo  
che era in Èfrata,  
l'abbiamo trovata  
nei campi di Iaar.

Entriamo nella sua dimora,  
prostriamoci  
allo sgabello dei suoi piedi.  
Sorgi, Signore,  
verso il luogo del tuo riposo,  
tu e l'arca della tua potenza.

I tuoi sacerdoti  
si rivestano di giustizia  
ed esultino i tuoi fedeli.  
Per amore di Davide, tuo servo,  
non respingere il volto  
del tuo consacrato.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Udranno in quel giorno i sordi le parole del libro; liberati dall'oscurità e dalle tenebre, gli occhi dei ciechi vedranno. Gli umili si rallegreranno di nuovo nel Signore, i più poveri gioiranno nel Santo d'Israele (*Is 29,18-19*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Custodiscici nell'attesa, o Signore!**

- Tra i tanti rumori di questo mondo siamo tutti come sordi: apri le nostre orecchie alle parole che liberano!
- Nel buio di questi giorni siamo tutti come ciechi: liberaci dall'oscurità delle tenebre!
- Nello smarrimento e confusione di questi tempi siamo tutti poveri: apri i nostri cuori alla gioia della tua prossima venuta.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAL 17,50; 21,23

Ti loderò, Signore, tra le genti,  
e annuncerò il tuo nome ai miei fratelli.

### COLLETTA

O Dio, che hai chiamato alla fede molti popoli con la predicazione di san Francesco Saverio, concedi che il cuore dei tuoi fedeli arda dello stesso fervore missionario e che la santa Chiesa si allieti su tutta la terra di nuovi figli. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA IS 29,17-24

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore Dio: <sup>17</sup>«Certo, ancora un po' e il Libano si cambierà in un frutteto e il frutteto sarà considerato una selva. <sup>18</sup>Udranno in quel giorno i sordi le parole del libro; liberati dall'oscurità e dalle tenebre, gli occhi dei ciechi vedranno. <sup>19</sup>Gli umili si rallegreranno di nuovo nel Signore, i più poveri gioiranno nel Santo d'Israele. <sup>20</sup>Perché il tiranno non sarà più, sparirà l'arrogante, saranno eliminati quanti tramano iniquità, <sup>21</sup>quanti con la parola rendono colpevoli gli altri, quanti alla porta tendono tranelli al giudice e ro-

vinano il giusto per un nulla. <sup>22</sup>Pertanto, dice alla casa di Giacobbe il Signore, che riscattò Abramo: “D’ora in poi Giacobbe non dovrà più arrossire, il suo viso non impallidirà più, <sup>23</sup>poiché vedendo i suoi figli l’opera delle mie mani tra loro, santificheranno il mio nome, santificheranno il Santo di Giacobbe e temeranno il Dio d’Israele. <sup>24</sup>Gli spiriti traviatte apprenderanno la sapienza, quelli che mormorano impareranno la lezione”». – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 26 (27)

**Rit. Il Signore è mia luce e mia salvezza.**

<sup>1</sup>Il Signore è mia luce e mia salvezza:  
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:  
di chi avrò paura? **Rit.**

<sup>4</sup>Una cosa ho chiesto al Signore,  
questa sola io cerco:  
abitare nella casa del Signore  
tutti i giorni della mia vita,  
per contemplare la bellezza del Signore  
e ammirare il suo santuario. **Rit.**

<sup>13</sup>Sono certo di contemplare la bontà del Signore  
nella terra dei viventi.

<sup>14</sup>Spera nel Signore, sii forte,  
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. **Rit.**

## **CANTO AL VANGELO**

Alleluia, alleluia.

Il Signore viene, andiamogli incontro:  
egli è la luce del mondo.

Alleluia, alleluia.

## **VANGELO** MT 9,27-31

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>27</sup>mentre Gesù si allontanava, due ciechi lo seguirono gridando: «Figlio di Davide, abbi pietà di noi!».

<sup>28</sup>Entrato in casa, i ciechi gli si avvicinarono e Gesù disse loro: «Credete che io possa fare questo?». Gli risposero: «Sì, o Signore!».

<sup>29</sup>Allora toccò loro gli occhi e disse: «Avvenga per voi secondo la vostra fede». <sup>30</sup>E si aprirono loro gli occhi.

Quindi Gesù li ammonì dicendo: «Badate che nessuno lo sappia!». <sup>31</sup>Ma essi, appena usciti, ne diffusero la notizia in tutta quella regione. – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Accogli, o Signore, i doni che ti presentiamo nella memoria di san Francesco Saverio, che raggiunse terre lontane sospinto dallo zelo

per la salvezza degli uomini, e concedi anche a noi di essere efficaci testimoni del Vangelo, per venire incontro a te con molti fratelli. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dell'Avvento I oppure I/A*

p. 334

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** MT 10,27

Quello che io vi dico nelle tenebre, ditelo nella luce,  
quello che ascoltate all'orecchio, annunciatelo dalle terrazze.

### **DOPO LA COMUNIONE**

I tuoi santi misteri, o Dio, accendano in noi l'ardore di carità che infiammò il cuore di san Francesco Saverio per la salvezza delle anime, perché, camminando più fedelmente nella nostra vocazione, conseguiamo insieme a lui il premio promesso ai buoni operai del Vangelo. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Attendere... il frutteto**

Per quanto l'Avvento cada nella parte del pianeta in cui viviamo in pieno inverno, l'immagine del «frutteto» (Is 29,17) per quanto fuori stagione è azzeccata. Basterebbe parlare con un contadino del suo frutteto o della sua vigna e subito scopriremmo una cosa

assai importante: bisogna prendersi cura degli alberi da frutto come della vigna anche quando apparentemente non si fa nulla per loro. I tempi della concimatura e della potatura sono fondamentali, senza dimenticare i momenti in cui è necessario innaffiare quando la siccità si fa sentire. Bisogna anche diserbare quando il rischio di trasformarsi in «selva» minaccia le coltivazioni. A questi tempi operosi si succedono momenti in cui non si fa nulla, se non passeggiare tra gli alberi e dare un'occhiata alle scheletriche viti. Eppure, questo sguardo attento e vigile apparentemente inoperoso è il segreto di ogni fecondità. Ogni volta che cogliamo un frutto o semplicemente lo gustiamo a tavola o lo addentiamo a passeggio, dovremmo ricordarci della lunga storia di una mela, di una ciliegia, di una banana, di un ananas: storie diverse, ma tutte necessariamente storie di attenzione, di cura, di passione. Il profeta Isaia ci fa immaginare il Signore Dio come un vignaiolo appassionato e un agricoltore previdente: «Poiché vedendo i suoi figli l'opera delle mie mani tra loro, santificheranno il mio nome, santificheranno il Santo di Giacobbe e temeranno il Dio d'Israele» (29,23). L'Altissimo si prende cura di noi con le sue mani di fidato agricoltore capace di raccogliere i frutti. Prima ancora di potare e seguire la maturazione con la fiera «sapienza» (29,24) di chi non si accontenta di raccogliere, l'Altissimo ama preparare i raccolti con cura. A questo punto la domanda che il Signore pone ai due ciechi diventa ancora più intrigante per ciascuno di noi: «Credete che io possa fare questo?» (Mt 9,28). È una domanda che il Signore pone

a ciascuno di noi nel nostro oggi: Credi tu che io possa trasformare la tua vita in un frutteto? La nostra risposta non ha spesso la stessa prontezza di questi due uomini ciechi, ma decisi. A noi spesso capita di essere forse più indecisi che ciechi! Eppure, siamo chiamati a comprendere che l'indecisione può essere una vera causa di sterilità, capace di trasformare la nostra vita in un albero secco e stecchito. La fede è credere alla semplice natura delle cose che portano in sé una promessa di vita cui bisogna fare spazio e le cui possibilità vanno coltivate prendendosene amorevolmente cura: «Udranno in quel giorno i sordi le parole del libro; liberati dall'oscurità e dalle tenebre, gli occhi dei ciechi vedranno» (Is 29,18).

*Verbo di Dio, che hai assunto la nostra umana fragilità per farci ritrovare tutta la nostra dignità di figli e fratelli, ancora oggi apri i nostri occhi perché, insieme, possiamo rinnovare il nostro «sì» alla vita. Donaci di poter gridare dal profondo di ogni nostra angoscia il desiderio di avere la vita in abbondanza e di dividerne la pienezza. Vieni, Signore Gesù.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici e anglicani**

Francesco Saverio, missionario (1552).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo profeta Sofonia (730 a.C.).

### **Copti ed etiopici**

I 24 vegliardi dell'Apocalisse.

### **Luterani**

Amilie Juliane von Schwarzburg-Rudolstadt, poetessa (1706).

Giornata internazionale delle persone con disabilità

**UNA CRESCITA COSTANTE**

Rappresentano il 15% della popolazione mondiale, circa un miliardo, e devono affrontare nel corso della loro vita discriminazioni e ostacoli che ne limitano la piena partecipazione alla vita sociale: sono le persone con disabilità. [...] Purtroppo, il numero di persone con disabilità è in costante crescita a causa dell'invecchiamento della popolazione. Le principali analisi confermano, infatti, che a livello mondiale, esiste una correlazione positiva tra invecchiamento e disabilità, soprattutto nei Paesi più poveri in cui gli individui accumulano, nel corso della vita, maggiori rischi sanitari a causa di malattie croniche, incidenti e altre patologie. Partendo da queste evidenze 5 degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per uno sviluppo sostenibile sono stati formulati con riferimenti espliciti alle persone con disabilità. In particolare, secondo l'Agenda nel prossimo decennio dovrà essere garantito un accesso equo, di qualità e senza barriere all'istruzione, un'inclusione totale a livello economico e politico, l'abolizione di ogni barriera fisica all'accesso a edifici e trasporti pubblici e, infine, un miglioramento della raccolta di dati statistici relativi alla disabilità, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo (dal sito [www.agenziacoesione.gov.it](http://www.agenziacoesione.gov.it)).